



Camera di Commercio
Pavia



Relazione tecnico-finanziaria alla ipotesi Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio I.A.A. di Pavia – annualità economica 2017 - sottoscritto in data 27/3/2018

(articolo 40 c. 3 sexies decreto legislativo 165/2001 - artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999)

PREMESSA

L'art 40 del D.lgs. 30.3.2001 nr. 165, al comma 3 sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico – finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40 bis c. 1 dello stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In data 19.7.2012 con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico- finanziaria, evidenziando le fattispecie di contrattazione integrativa per le quali valgono le vigenti procedure di certificazione del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata circolare RGS nr. 25 del 19.7.2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di Contrattazione decentrata integrativa siglata dalla delegazione trattante in data 27 marzo 2018.

La delegazione trattante è composta dalla Delegazione di parte pubblica e dalle Organizzazioni Sindacali Territoriali in quanto la Rappresentanza Sindacale Unitaria è decaduta come specificato dalla nota ARAN n. 7611/2017 del 16.10.2017 in atti al protocollo dell'Ente n. 16957 del 17.10.2017.

Il nuovo art. 40 c. 3 bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009 ribadisce che la contrattazione collettiva ha come finalità il raggiungimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici. Peraltro tale obbligo risulta presente anche nell'art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001 che vieta alle amministrazioni pubbliche di erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni rese.

In particolare le norme del D.Lgs. 150/2009 stabiliscono:

- la necessità di rispettare il principio di corrispettività ex art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001 “le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”
- l'obbligo di erogare il trattamento economico accessorio in relazione alla performance individuale e organizzativa, con riferimento all'ente nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità.

Vista anche la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7 del 13.5.2010 che ha fornito indirizzi applicativi circa le disposizioni succitate anche con riferimento alle materie oggetto di contrattazione integrativa pena la nullità del contratto integrativo stesso.

Vista la norma transitoria di cui all'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 141/2011 in base alla quale la differenziazione retributiva in fasce - prevista dagli artt. 19 e 31 del D. Lgs 150/2009 si applica dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa *

Le risorse decentrate per l'anno 2017 relative al personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia sono state definite con determinazione del Segretario Generale n. 85 del 29.12.2017 ed illustrate nella relativa Relazione tecnico finanziaria alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa, in conformità alle disposizioni contrattuali e normative in vigore e tenuto conto dei rilievi effettuati dal Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - contenuti nella "Relazione sulla verifica amministrativo contabile" pervenuta all'Ente il 7.2.2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 165/2001, in data 23 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi derivanti dalla costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia per l'anno 2017 con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge.

Nel 2017 si procede al recupero dalle succitate risorse decentrate di € 33.008,73, ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001, relative a tre rate del piano di recupero di dieci rate di importo costante delle somme erroneamente portate ad integrazione del fondo, riguardante i risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario di cui al rilievo n. 16 della citata Relazione.

* Allegato Determina n. 85/2017 e Relazione tecnico finanziaria alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22.1.2004)	24.552,39
Progressioni orizzontali già in vigore (art. 17 c. 2, l. b CCNL 1.4.1999)	135.191,48
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa già attribuite in precedenza (art. 17 c. 2 l. c CCNL 1.4.1999)	46.750,00
Indennità maneggio valori/rischio (art. 17 c. 2 l. d – e CCNL 1.4.1999)	200,00
Totale	206.693,87

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Progressione economica orizzontale (ex art. 17 – comma 2 – lett. b) del CCNL 01.04.1999 come previsto dall'art. 1 – comma 256 – della legge 23.12.2014 n. 190)	3.400,00
Produttività e miglioramento servizi (art. 17, comma 2, lett. a) del CCNL 01/04/1999)	34.759,72
Specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) e i) CCNL 1.4.1999)	15.000,00
Totale	53.159,72

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione (totale sezione I)	206.693,87
Totale Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo (totale sezione II)	53.159,72
Totale Destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	0
TOTALE POSTE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	259.853,59

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate in conformità all'articolo 31 c. 2 del CCNL 22.1.2004 e destinate al finanziamento degli istituti contrattuali fissi - decurtate ai sensi dell'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 e ai sensi dell'art. 23 - comma 2 - del D.Lgs 75/2015 - per applicazione limite al Fondo 2016 - ammontano a € 252.810,22.

Tale importo è stato decurtato della somma complessiva di € 33.008,73 ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 e per le ragioni già esposte.

Conseguentemente le risorse stabili 2017 disponibili ammontano a € **219.801,49** (€ 252.810,22 - € 33.008,73)

Le risorse già allocate a remunerare i diversi istituti con carattere di stabilità ammontano a complessivi € **206.693,87** e in dettaglio:

Indennità di comparto	€ 24.552,39
Progressioni orizzontali al 31.12.2016	€ 135.191,48
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 46.750,00
Indennità maneggio valori/rischio	€ 200,00
Totale	€ 206.693,87

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

La Camera di Commercio di Pavia, ai sensi del D.lgs. 150/2009 si è dotata di un sistema di misurazione - adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 18 febbraio 2013 - basato sulla valutazione annuale delle performance dei dipendenti che prevede l'attribuzione ad ogni dipendente delle risorse disponibili per la produttività solo al termine del processo di valutazione.

La valutazione del personale è conseguentemente effettuata tenendo conto di tre fattori:

- i risultati ottenuti, quindi la percentuale complessiva di raggiungimento, degli obiettivi operativi assegnati all'ufficio/servizio di appartenenza
- i risultati ottenuti, quindi la percentuale di raggiungimento, degli obiettivi individuali assegnati
- i comportamenti organizzativi manifestati

Tali fattori hanno un peso percentuale differente in relazione alla posizione del dipendente all'interno dell'organizzazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2017 si sono destinate risorse al Fondo per la progressione economica orizzontale, ex art. 17 – comma 2 – lett. b) del CCNL 01.04.1999 per un importo di € 3.400,00.

La progressione economica orizzontale è attuata con riferimento ai criteri di selettività previsti dall'art. 5 del CCNL 31.03.1999, dall'art. 35 – comma 2 – del CCNL 22.01.2004, dall'art. 9 del CCNL 11.04.2008, nonché dall'art. 8 del CCDI sottoscritto in data 1 giugno 2012.

La decorrenza giuridica ed economica di tali progressioni sarà 1° gennaio 2018 come da parere del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 49781 del 24.3.2017.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato nell'anno 2016

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Anno 2017	Anno 2016
Indennità di comparto quota a carico del fondo	€ 24.552,39	€ 27.234,72
Progressioni economiche storiche	€ 135.191,48	€ 142.415,52
Posizioni organizzative alte professionalità	€ 46.750,00	€ 36.600,00
Indennità di rischio/maneggio valori	€ 200,00	€ 450,00
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione decentrata	€ 206.693,87	€ 206.700,24
Progressioni orizzontali	€ 3.400,00	€ 5.100,00
Compensi particolari responsabilità – art. 17 lett. f) CCNL 1.4.1999	€ 15.000,00	€ 17.000,00
Produttività	€ 34.759,72	€ 28.128,35
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 53.159,72	€ 50.228,35
Destinazioni fondo sottoposte a certificazione		
Destinazione non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 206.693,87	€ 206.700,24
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 53.159,72	€ 50.228,35
Totale destinazioni fondo sottoposte a certificazione	€ 259.853,59	€ 256.928,59

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio *

* Allegato Determinazione n. 85/2017 e Relazione tecnico finanziaria alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa 2017

Pavia, 28 marzo 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luigi Boldrin

